

NOTA SUI CAMPI ELETTROMAGNETICI EMESSI DALLA CENTRALE

La Centrale Alessandro Volta ha eseguito valutazioni analitiche dei campi elettromagnetici nel corso dell'esercizio commerciale (misure eseguite nel 1998 e 2002 come da relazioni tecniche allegate) concentrando l'attenzione all'interno dello stabilimento industriale verso quelle sorgenti in grado di produrre campi oggetto di misure analitiche.

Le attività sono state condotte nel 1998 nei pressi di un traliccio portante installato all'interno della centrale nei pressi degli Edifici Logistici (Ed. 121 della planimetria generale di impianto: vedi allegato alla "Relazione tecnica di processo" in B.18).

Tali determinazioni sono state eseguite in particolari punti di esposizione ai campi Elettromagnetici che potrebbero interessare il personale che opera in Centrale e le determinazioni analitiche hanno evidenziato valori ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalle specifiche di riferimento tali da garantire le condizioni di sicurezza al personale di Centrale.

Successivamente a tale data, nel 2002 sono state ripetute determinazioni analitiche al fine di valutare l'esposizione dei lavoratori presso le sale manovra dell'impianto termoelettrico. La valutazione è stata condotta in riferimento alla emissione di campi elettromagnetici dovuti ai monitor ai quali, il personale di esercizio in turno che opera presso tali sale, può essere esposto.

Anche in questo caso i valori ottenuti sono risultati largamente inferiori non soltanto ai limiti indicati nella linea guida ICNIRP per l'esposizione dei lavoratori, ma anche a quelli prescritti per la popolazione dal DPCM 23/04/92 per permanenze prolungate.

Dalle risultanze analitiche sopra citate si è potuto completare il censimento delle sorgenti di emissione dei campi elettromagnetici interne alla Centrale e le relative determinazioni analitiche hanno sempre confermato non solo livelli molto bassi di esposizione per i lavoratori ma anche una totale assenza di impatti sull'ambiente circostante lo stabilimento industriale.

Analogamente ciò può ritenersi valido anche per i trasformatori di Centrale connessi con gli alternatori per l'esercizio degli impianti di produzione dell'energia elettrica per i quali ad oggi si valuta un livello di emissione per i campi elettromagnetici talmente ridotto da non considerarlo tra i punti di emissione interni alla Centrale in qualità di sorgenti potenzialmente in grado di esporre lavoratori a valori misurabili e confrontabili con standard di riferimento e neanche tra fonti in grado di determinare impatti ambientali stimabili su possibili recettori nel territorio circostante l'impianto termoelettrico.